Teatro Elfo Puccini |Sala Fassbinder | 17 - 28 giugno 2019 ore 21:00

L'AVVERSARIO

di Emmanuel Carrère
traduzione di Eliana Vicari Fabris
luci Roberta Faiolo
suono di Giuseppe Marzoli
una lettura scenica di Invisibile Kollettivo: Nicola Bortolotti, Lorenzo Fontana, Alessandro Mor, Franca Penone, Elena Russo Arman
e per la prima volta sulla scena Niki
si ringrazia Georges Epinette per i contributi in francese
produzione Teatro dell'Elfo
con il sostegno di ERT - Emila Romagna Teatro Fondazione
si ringrazia Adelphi Edizioni

Il 9 gennaio 1993, a Prévessin-Moëns, nella Francia orientale, Jean-Claude Romand ha ucciso moglie, figli e genitori. Poi ha tentato, invano, di suicidarsi. Le indagini che sono seguite al suo gesto hanno rivelato che non era un medico come aveva sempre sostenuto e, cosa ancora più difficile da credere, non era nient'altro. Mentiva da diciotto anni, ma l'identità fittizia che si era costruito non copriva nulla. Quando stava per essere scoperto, ha preferito sopprimere tutte le persone di cui non avrebbe mai potuto reggere lo sguardo e, per questo, è stato condannato all'ergastolo.
Scrive Emmanuel Carrère, che a questa vicenda ha dedicato uno dei suoi libri più folgoranti: «Io sono entrato in contatto con lui, ho assistito al suo processo, e ho tentato di raccontare con precisione, giorno dopo giorno, questa vita di solitudine, d'impostura e d'assenza. Di immaginare cosa gli passava per la testa durante le lunghe ore vuote, senza progetti né testimoni, che avrebbe dovuto trascorrere al lavoro e invece passava nei parcheggi autostradali o nei boschi del Jura. Di capire che cosa, in un'esperienza umana tanto estrema, mi ha toccato così da vicino. E tocca, credo, ciascuno di noi».

Invisibile Kollettivo nella scorsa stagione ha portato in scena all'Elfo Puccini una lettura scenica fedelissima al testo. Come l'autore, gli attori/registi di IK hanno voluto indagare cosa, di questa terribile storia, risuoni in ognuno di noi, attraverso un resoconto dove il confine tra la realtà dei fatti e l'invenzione romanzata è, a ben guardare, molto labile.

«La messinscena è corale, Jean-Claude Romand non compare mai se non attraverso la sua voce e le sue parole che scorrono su uno schermo. La pièce procede verso lo svelamento progressivo della storia – non storia dell'esistenza mai esistita di quello che diventerà un terribile omicida. Ci sembra di assistere alla lettura di un romanzo. È forse in questo che sta la grandezza della mente malata di Roland. Su cui noi, insieme allo spettacolo, sospendiamo un giudizio definitivo. Da cosa stava scappando Romand? Quali fantasmi ossessionavano la sua mente? E poi soprattutto chi era veramente Romand? Sono queste le domande a cui non possiamo rispondere e di cui si è occupata e si occuperà la psichiatria. Noi possiamo dire di avere trovato, nello spettacolo di Invisibile Kollettivo, una storia interessante in cui la menzogna, protagonista, non è solo al centro del lavoro di un attore, che per questo motivo ne è direttamente coinvolto, ma anche delle nostre vite vissute tra ciò che siamo e ciò che sembriamo».
Andrea Pietrantoni, *Sipario*

Info e prenotazioni: TEATRO ELFO PUCCINI, corso Buenos Aires 33 Milano - tel. 02 00660606 – biglietteria@elfo.org - Biglietti: Intero € 32,50 / rid giovani e anziani € 17 / martedì € 21.50